

CONVEGNO A GALLARATE E MARCIA A BUSTO ARSIZIO

Acqua del lago contro la siccità



Mentre a Busto i bambini partecipano alla marcia per l'acqua, a Gallarate Alfa fa il punto sulla siccità.

Alle pagine 23 e 26

IL PUNTO SULLA CRISI IDRICA

Si annuncia un'altra estate in emergenza

Mesi senza una goccia d'acqua, temperature africane, alberi che si seccavano come sterpaglie e sindaci costretti ad adottare provvedimenti fotocopia per far fronte a un'emergenza che non poteva più essere ignorata. Chi si ricorda la scorsa estate non può che augurarsi che quest'anno le cose vadano meglio, eppure le premesse non sono affatto buone. Anzi: secondo Legambiente, la situazione oggi è decisamente peggio rispetto a quella del marzo 2022. Per dare un'idea, bastano due numeri: da sempre i cinque grandi laghi che si trovano ai piedi delle Alpi garantiscono riser-

ve idriche che complessivamente possono arrivare fino a 1,3 miliardi di metri cubi d'acqua. All'inizio del 2022 nei cinque laghi erano accumulate riserve per circa 550 metri cubi, e visto che in primavera la pioggia era arrivata con il contagocce, a luglio e agosto i gestori delle reti di irrigazione erano stati costretti a razionare l'acqua. Scelta obbligata, che sommata alle temperature a lungo sopra la media aveva

**Le riserve
sono meno
di quelle dello
scorso anno**

causato la perdita in media del 50% dei raccolti, portando gli agricoltori a protestare contro il Consorzio Est Ticino Villoresi davanti ai caselli del canale. Un mese fa nei cinque laghi la riserva idrica era di 350 milioni di metri cubi: 200 milioni in meno del 2022 e quasi un miliardo in meno del massimo possibile. Legambiente ha già lanciato un appello che è più simile a un grido di disperazione: dal momento che è difficile im-

maginare che nei prossimi mesi piovano abbastanza per riequilibrare i numeri, quella che si annuncia è un'estate ancora più dura di quella che secondo gli esperti di clima era stata la peggiore almeno dal 1850. Vero che nei prossimi dieci giorni è prevista un po' di pioggia, ma difficilmente questa basterà per riempire i laghi e permettere agli agricoltori di essere un po' più ottimisti. Meglio giocare d'anticipo, anche con iniziative di sensibilizzazione come quella che ieri a Busto ha coinvolto i bambini.

Luigi Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLARATE MALPENSA

Oggi niente treni in stazione

Domenica senza treni alla stazione di Gallarate. Proseguono i lavori di adeguamento dello scalo per consentire il passaggio di treni merci molto lunghi. Per questo oggi nessun convoglio fermerà a Gallarate. Sono stati disposti

bus sostitutivi e ad essere interessati saranno sia i treni regionali sia quelli a lunga percorrenza. Un'altra sessione di operazioni sarà eseguita tra la tarda serata del primo aprile e la giornata del 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMPE FUNEBRI Gallarate
MISMIRIGO FRANCO
SALE DEL COMMIO
Viale Milano, 29 - Tel. **0331.775541**
Cell. **349.4126382** www.mismirigofranco.it

Acqua dei laghi dal rubinetto

È una delle ipotesi alle quali sta lavorando Alfa per combattere la siccità



Inquadra il QR Code con lo smartphone per visualizzare il servizio sull'incontro organizzato da Alfa a Gallarate

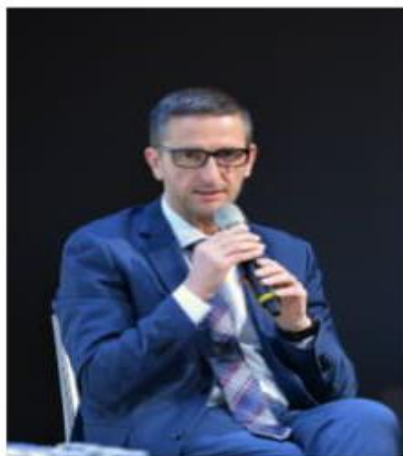


Al Maga dibattito sull'emergenza idrica

Un milione di euro da investire subito, altri due in vista del 2024 e ulteriori 8 milioni da mettere in campo da qui al 2027. E' il conto - per un totale di 11.274.000 euro - presentato dalla siccità alla provincia di Varese, così come lo ha illustrato ieri pomeriggio Alfa, ovvero la società che gestisce il servizio idrico del Varesotto. Da far accapponare la pelle i dati del Centro geofisico prealpino ricordati durante il convegno organizzato nella sala degli arazzi del museo Maga per sviscerare l'importanza dell'oro blu: la pioggia caduta a gennaio del 2022 è stata l'88 per cento meno di quella registrata mediamente tra il 1965 e il 2017. E visto che il 2023 rischia di essere peggio del '22, il gestore del servizio idrico ha messo in pista persino i satelliti, in questi ultimi mesi, per velocizzare la mappatura delle perdite della rete e tappare le perdite più possibile da qui a giugno. Si lavora inoltre per essere pronti a pescare e rendere potabile l'acqua dei laghi: «Abbiamo una presa lago sul Verbano e stiamo lavorando per una presa lago sul Ceresio», l'annuncio fatto ieri.

«Non possiamo far piovere», ripete da tempo il presidente di Alfa, Paolo Mazzucchielli (nella foto), che ieri ha introdotto i lavori al Maga, voluti per mettere a tema non soltanto la penuria d'oro blu ma anche la sua qualità e l'importanza per la salute. E la sua stessa preoccupazione sta in cima pure a quelle del presidente della Regione, Attilio Fontana, che non ha potuto partecipare ai lavori gallaratesti come

era stato previsto, ma ha voluto mandare un videomessaggio da condividere con i duecento presenti in sala. «La siccità è senza dubbio un'urgenza. Nel tavolo di lavoro regionale abbiamo chiesto e ottenuto la proroga dello stato di emergenza a tutto il 2023 e un pacchetto di misure nazionali per fronteggiare l'emergenza - le sue parole - . Sono molto lieto di aver potuto rappresentare in prima persona al Governo l'esigenza di procedure speciali, snelle, e di un commissario straordinario.



L'attenzione di Regione Lombardia è massima, partiamo col dire che ho voluto una delega ad hoc sull'utilizzo della risorsa idrica, unita agli enti locali, montagna e risorse energetiche perché la Regione riconosce ai territori un ruolo chiave di sviluppo. E' proprio vero che occorre la collaborazione di tutti e questa collaborazione non manca».

A descrivere il lavoro fatto e quello da fare nel Varesotto è stato il responsabile dell'area Conduzione di Alfa, Fabio Bandera. Di norma si mappano le perdite passando fisicamente sopra la rete. Ma «coprire 4500 chilometri in sei mesi era improponibile». Così per arrivare il più possibile pronti all'estate 2023 Alfa ha fatto ricorso ai satelliti per restringere il campo. In parallelo si è lavorato per migliorare la captazione, ovvero fare in modo che tutta l'acqua che sgorga possa essere captata: cosa che finora non era stata necessaria in una provincia come la nostra dove la siccità è un problema recente. Poi gli interventi per la potabilizzazione di quei pozzi che erano stati abbandonati. Un milione di euro investiti, per operazioni da mettere a segno entro il prossimo giugno. E la ricetta di Alfa passa anche dai laghi del Varesotto. L'obiettivo è stare pronti a pescare acqua da lì e soprattutto essere pronti a renderla potabile. Un progetto da localizzare a Lavina Ponte Tresa, che vale circa 6,5 milioni di euro e permette di collegare 10 mila persone. Punto di arrivo il 2027.

Elisa Ranzetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA